

Contro il governo che non ha mantenuto gli impegni

# IN LOTTA ANCHE GLI PSICHIATRI DEGLI OSPEDALI

Oggi incontro tra FIARO e le mutue — Giudizio di Rovere sulla prossima agitazione degli infermieri

## Sciopero della fame di tubercolotici

Negli ospedali di tutta Italia si è appena usciti dallo stato di disagio causato, per responsabilità del governo, dallo sciopero di tre giorni dei medici, che hanno concluso l'agitazione ieri a mezzanotte, e già altre categorie di sanitari, medici e ausiliari, sono pronti a bloccare ogni attività. Da stamane, infatti, iniziano a scioperare, a tempo indeterminato, i medici di tutti gli ospedali psichiatrici (saranno chiusi anche gli ambulatori e sospese le visite di controllo ai malati dimessi); inoltre da lunedì entreranno in azione i 120 mila del personale non medico degli ospedali dove la situazione, già resa difficile dall'agitazione dei medici, rischia di diventare drammatica.

Infine lo sciopero della fame dei degeni di del del sanatorio di Vialba (Milano) con la prospettiva di una giornata nazionale di protesta a Roma contro le inumane condizioni in cui la politica del governo ha sinora costretto questi malati.

I medici degli ospedali

### SEPARAZIONE

Alla Bosé i figli e l'assegno di Dominguin

MADRID, 14. Lucia Bosé e Luis Miguel Dominguin si sono separati dopo 12 anni di matrimonio, ponendo così fine a una unione che i celeberrimi attori avevano felicemente consumato e destinata a durare per sempre. La separazione era stata chiesta poco più di un mese fa dall'ex « miss Italia ». Oggi la magistratura di Madrid ha accolto la richiesta della Bosé, pronunciando la separazione per colpa di Dominguin, affidando a lei i tre figli all'attrice e concedendole anche un congruo assegno mensile, del quale la cifra non è stata precisata (Lucia Bosé aveva chiesto quasi 2 milioni).

L'attrice italiana, dopo una lunga assenza dallo schermo, ha accettato proprio in questi giorni di partecipare come protagonista al film « Notturno 29 » del regista Portabella. Nella prima ora di spettacolo sarà sempre in scena, senza però dire una sola parola. Nell'ultima parte del film, invece, parlerà. Finora la Bosé aveva respinto qualsiasi offerta, per andare incontro ai desideri dei figli. Dopo il fallimento del matrimonio, culminato la notte di S. Silvestro in una clamorosa scenata, la Bosé ha deciso di fare di testa sua.

in poche righe

### Altra scossa in Sicilia

PALERMO — I sismografi dello Istituto geofisico di Messina hanno registrato una scossa di terremoto leggermente superiore al quinto grado della scala Mercalli. La scossa, avvertita nelle zone già colpite dal sisma nella Sicilia Occidentale, è stata registrata alle 23,33. Alcune persone hanno abbandonato le case facendosi ritorno qualche ora più tardi.

### La nuova ora di Londra

LONDRA — Alle due antimeridiane del 18 prossimo, le lancette degli orologi in Inghilterra, in Scozia, nel Galles e nell'Irlanda del Nord, saranno spostate avanti di un'ora. Si tratta dell'ora legale che era stata adottata in Gran Bretagna solo nel periodo estivo. L'Inghilterra sarà, così, la cosiddetta ora di Greenwich e da domenica Londra avrà la stessa ora di Parigi, Roma, Berlino, Vienna, Varsavia.

### Tritolo per le auto

CATANIA — Una « 600 » e una « Opel » sono state fatte saltare in aria con cariche di tritolo, in piazza Bovi. Lo spostamento d'aria ha provocato la rottura dei vetri nelle abitazioni della zona. Le auto appartenevano a due commercianti: Francesco Guglielmino, di 42 anni e Benedetto Santapaola. Si tratta, forse, di un tentativo di intimidazione.

psichiatrici non vogliono essere in parità della categoria. Sono medici che svolgono una delicata opera per la cura e la riabilitazione dei malati di mente. Il governo si era impegnato a varare entro la legislatura una legge di riforma che — come chiesto dalla associazione dei medici psichiatrici, l'AMOP — avrebbe dovuto raggiungere un duplice obiettivo: 1) liberare i malati di mente dal marchio d'infamia costituito dalla legge del 1904 che regola ancora l'assistenza psichiatrica (in base a quella legge i degeni sono considerati pazzi irrecuperabili, schedati e condannati alla sorte di morti viventi); 2) conferire giusta dignità professionale ai medici psichiatrici.

Il governo ha totalmente deluso. La riforma psichiatrica ormai non ha più speranza di essere approvata e, a questo punto, i medici chiedono — questo è il senso della loro protesta — che almeno sia evitato un ulteriore declassamento dei loro ospedali mediante uno stralcio della legge e rivendicano nel contempo la equiparazione del loro lavoro e del loro trattamento economico a quello degli altri medici ospedalieri.

« Questa grande preoccupazione, come detto, il preannunciato sciopero a tempo indeterminato, a partire da lunedì, del personale non medico degli ospedali. E' chiaro che i medici senza la collaborazione degli infermieri, dei tecnici di laboratorio, degli ausiliari, ecc. — non possono fare nulla.

Sulla delicatezza di questa situazione abbiamo sollecitato il giudizio del segretario del sindacato dipendenti ospedalieri CGIL, Romano Rovere. « I tre sindacati che hanno proclamato lo sciopero — ci ha detto — sono ben consapevoli della gravità della situazione che si verrà a determinare e per attenuare il disagio hanno deciso, con senso di responsabilità, di garantire negli ospedali i servizi di emergenza e di urgenza. Ma la scelta del tipo di lotta è imposta dalla insostenibile attesa della ratifica di un accordo nazionale stipulato l'8 novembre scorso con la Federazione degli ospedali (FIARO), ma che è costato tre anni di lunghe trattative.

« L'accordo riguarda il riassetto delle qualifiche tipiche, delle mansioni e delle retribuzioni, avviando un processo di qualificazione professionale tecnico, infermieristico ed ausiliario la cui carenza è oggi il punto più dolente dei nostri ospedali e il cui superamento, quindi, avrà come conseguenza un sostanziale miglioramento del livello dell'assistenza.

« Il ministero del Lavoro si oppone all'accordo col pretesto che la sua applicazione, aumentando le rette degli ospedali, creerebbe nuove difficoltà ai bilanci degli enti mutualistici. Si tratta di un problema che non può essere risolto negando ai lavoratori i loro giusti diritti, ma trovando una vera riforma sanitaria con il superamento del sistema mutualistico. »

Ieri Mariotti ha ricevuto i dirigenti dei medici ospedalieri

### E' morto il cardinale Veillot

PARIGI, 14. Il cardinale Pierre Veillot, 82 anni, è morto oggi all'età di 55 anni nell'ospedale Saint Joseph. Il porporato si trovava in ospedale dal novembre scorso, quando fu operato al pancreas.



## MASSACRATI DAI RAGGI X

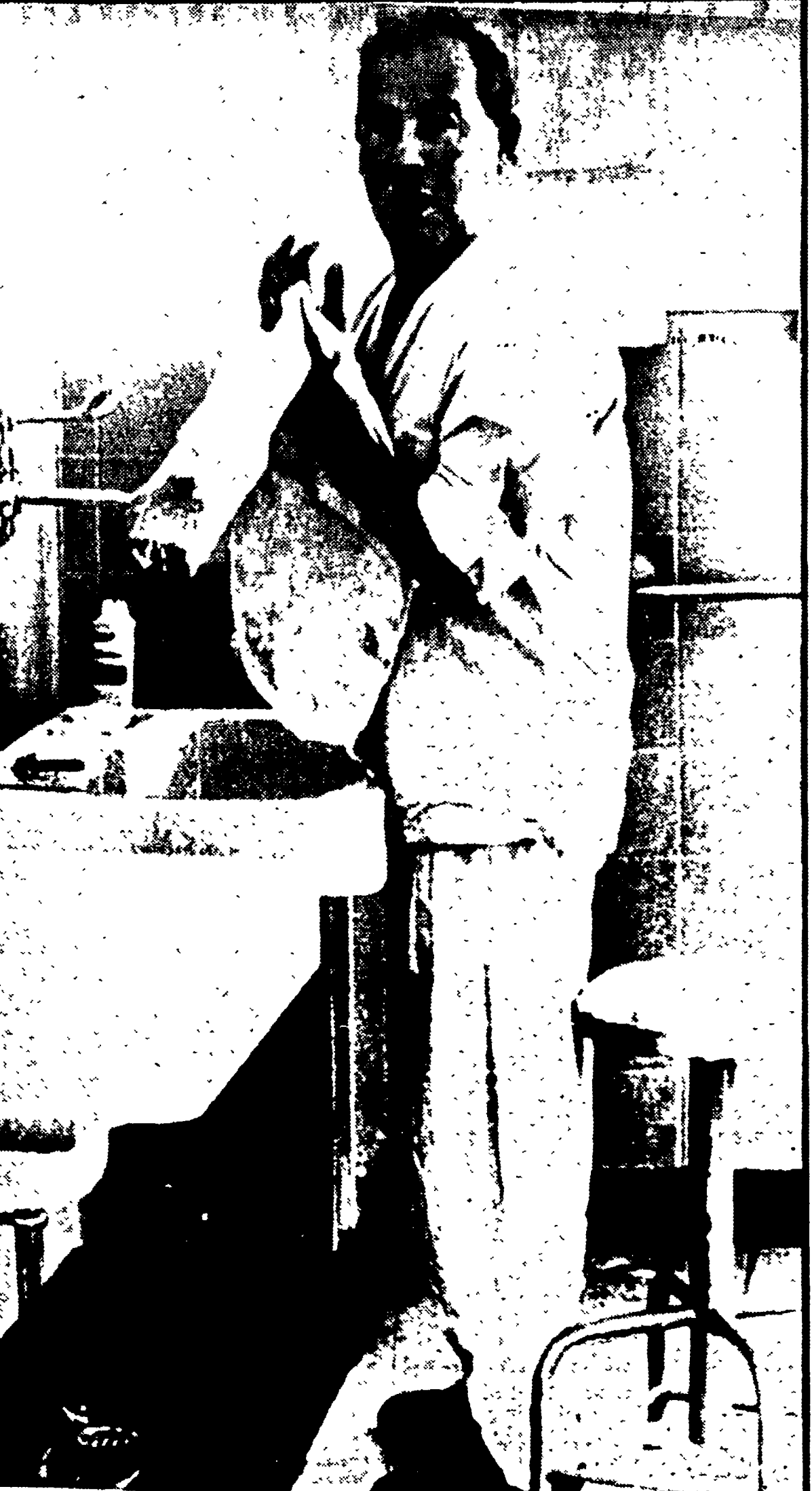
I tecnici di radiologia sono decisi a sputarla. Ieri, a conclusione del terzo giorno di sciopero nazionale, hanno manifestato in corteo nella capitale e si sono recati in delegazione al ministero del Tesoro e al Senato. Se non otterranno soddisfazione riprendono lunedì. Sono 7 mila in tutta Italia, pochi specializzati, spesso sottoposti a turni massacranti, mal pagati (si può arrivare a 110 mila lire ma dopo trenta anni di anzianità) ed esposti a radiazioni micidiali: ben mille sono stati colpiti da radiodermite e 115 di essi con gravi deformazioni ossee e mutilazioni. Essi chiedono al governo l'applicazione delle leggi e il loro perfezionamento in materia di sicurezza, una indennità di rischio, una legge che definisca gli organici e i ruoli impedendo il fenomeno degli abusivi. Nella foto: i tecnici di radiologia medica in corteo

## Durante l'assalto a un ufficio postale presso Nuoro

# Scontro a colpi di mitra tra banditi e carabinieri

43 giorni dopo il trapianto del cuore

## BLAIBERG SENZA VETRO



CITTA' DEL CAPO, 14. Blaiberg, il dentista operato dal prof. Barnard e che vive con un cuore nuovo, ha ricevuto, oggi, nella sua stanza asettica del «Grote Schuur Hospital», un primo gruppo di fotografi. Le sue condizioni sono così buone — hanno detto i medici — che è ormai il momento di farlo ritrarre nella sua camera e non più da dietro uno schermo di vetro.

Feriti due dei giovani sorpresi a rubare: uno è gravissimo — I complici fuggiti — Gli investigatori erano già stati avvertiti circa il colpo

### Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 14. In un conflitto a fuoco, sostenuto alle due di stamane contro una pattuglia di carabinieri, a Barisardo, un piccolo centro del nuorese, due giovani sono rimasti feriti. Uno di essi, Giovanni Serra, di 23 anni, terza in fin di vita all'ospedale civile di Lanusei. L'altro, Gianluigi Viridis, di 20 anni, guarirà in 15 giorni.

I due banditi, assieme ad altri tre complici, rimasti sconosciuti, volevano fare il colpo all'ufficio postale, dove ieri sera erano stati depositati tre milioni per il pagamento delle pensioni.

La banda, come è risultato subito evidente, era stata messa al corrente dell'operazione, ma un complice deve aver parlato. Infatti, i carabinieri, che hanno conoscenza delle mosse sia del Serra che del Viridis. Il primo, figlio di un pescatore di Tortolì con 7 figli a carico, era uno sbadato; il secondo, invece, per furto negli ultimi mesi sembrava avesse messo la testa a posto dopo avere accettato di lavorare come commesso nel negozio di un conoscente.

Gianluigi Viridis è figlio di un contadino di 54 anni. Terzo di sei figli, era finito in carcere per un furto commesso nella città dell'ingegner Tito Melis, alla periferia di Tortolì. Il giovane venne tratto in arresto il lunedì di Pasqua dello scorso anno. Ma il 16 giugno fu prosciolto in istruttoria per insufficienza di prove e scarcerato. Una volta in libertà si era messo alla ricerca di un'occupazione. A Barisardo, dove ha fatto apprendista in una falegnameria. Proprio nel piccolo comune, che dista oltre 90 km. da Nuoro e appena 10 da Lanusei, Gianluigi Viridis aveva stretto amicizia con Giovanni Serra.

I due in questi mesi hanno progettato la rapina all'ufficio postale, preparando il piano con la collaborazione di altre persone. A Barisardo, un'operazione, si è procurato di informare i carabinieri circa il luogo e l'ora esatta del colpo. Ieri sera, Gianluigi Viridis è rimasto nell'abitazione di Tortolì insieme al padre, fino alle 23. A quell'ora, informata la motocicletta, si è diretto verso Barisardo. Da quel momento, ogni suo spostamento è stato controllato.

All'1,30 la squadra di polizia giudiziaria di Lanusei, guidata dal maresciallo Aurelio Cognu e con 5 uomini scelti, stava percorrendo a bordo di una 1100 cilindrata il corso Vittorio Veneto, nelle vicinanze dell'ufficio postale. Quattro banditi erano già all'opera nel cortile dell'edificio.

L'arrivo della macchina li ha insospettiti. I due, sbucati sul corso, si sono dati alla fuga. All'informazione dell'altro carabinieri, nel frattempo scesi dai loro mezzi, i due banditi sono stati colpiti di colpo di arma da fuoco. Tuttavia, i fuggiaschi riuscirono a raggiungere un'auto di colore chiaro, forse una « Giulietta », dove attendeva il conducente. La macchina si è poi dileguata.

Intanto, il maresciallo Cognu e un appuntato, rimasti all'altitudine dell'ufficio postale, intrattengono i banditi bloccati all'interno del cortile, a costituirsi. Per tutta risposta, è partita una furiosa raffica di mitra. Solo per miracolo il maresciallo e l'appuntato non sono stati colpiti. A terra, i due mitragliatori hanno aperto il fuoco in dire-

## GEMELLE DI 20 ANNI

### Si asfissiano perchè non sexy come la Bardot

L'incredibile tragedia in California - Erano ambedue ottime studentesse. Un precedente tentativo

TURLOCK (USA), 14

L'ossessione di essere brutte le ha spinto a suicidarsi. Così due gemelle di 20 anni hanno collegato un tubo di gomma allo scappamento della loro auto e si sono lasciate asfissiare dall'ossido di carbonio. Le hanno trovate già morte, qualche ora dopo la loro sparizione abboccata e riversate sui sedili. Non hanno lasciato una riga di scritto: è stato il padre che, interrogato dalla polizia, ha raccontato che le figlie erano terribilmente afflitte dalla loro bruttezza.

Janet Ann e Joan Marie Jackson, due brillanti studentesse del centro californiano, hanno messo in atto il disperato proposito ieri pomeriggio. Janet aveva tentato il suicidio già un paio di mesi fa, ma fu salvata in tempo. Ieri, appena dopo il pranzo, sono uscite di casa in auto e si sono allontanate di qualche chilometro in un posto solitario. Qui hanno collegato un tubo allo scappamento, hanno ben chiuso i finestrini, hanno acceso il motore e hanno aspettato la morte.

Le ha ritrovate il padre, Roland Jackson, il quale è corso al posto di polizia a denunciare il fatto. L'uomo ha spiegato tutto. « Non si sentivano abbastanza belle come Brigitte Bardot — ha detto — e questo era la loro infelicità. In effetti il loro volto era gradevole... Erano soltanto un po' basse di statura ». Janet e Joan erano alte un metro e 53, la statura di migliaia di ragazze cioè. Molto brave a scuola, le gemelle, con il loro gesto, hanno gettato nella costernazione quanti le conoscevano: amici di classe ed insegnanti. Tutti sono stati concordi nell'affermare che le sorelle Jackson erano tranquillissime, due persone equilibrate.

Il padre, invece, è di tutt'altro avviso, almeno stando a quanto ha dichiarato alla polizia. Roland Jackson ha affermato che in casa le due figlie non facevano che parlare del loro aspetto fisico. « Siamo basse — dicevano — e il nostro corpo non è femminile ». Nessuno della famiglia aveva voluto far caso a questa fissazione. Due mesi fa, però, quando Janet ha tentato di uccidersi, in casa hanno cominciato a preoccuparsi. Hanno cercato in ogni modo di far distarre le giovani, di liberarle dalla ossessione della bruttezza. Evidentemente senza ottenere risultati.



Le due gemelle di 20 anni che si sono uccise ritenendosi brutte

### Si getta sotto il treno con il figlio

MILANO, 14. L'uomo è rimasto sfracellato: il bambino ha subito gravi ferite al capo e l'amputazione del piede destro. E' ricoverato in gravissime condizioni in una clinica cittadina.

Protagonista del dramma è stato Oratio Romeo, di 37 anni, da Catania. L'uomo conviveva da circa 15 anni con Teresa Coppola, di 35 anni. Oggi la coppia ha avuto un venticinque figlio, quindi il Romeo, improvvisamente, è uscito ed è andato a prendere all'uscita della scuola il figlioletto. Poi ha telefonato a casa annunciando alla Coppola che si sarebbe gettato sotto il treno. Il corpo del Romeo è stato rinvenuto sulla massicciata ferroviaria. A breve distanza giaceva gravemente ferito il piccolo Marcello.

### E' morto all'ospedale

## Travolto da 2 auto pedone sulle strisce

FORMIA, 14. Investito e subito soccorso da alcuni automobilisti, un uomo di 72 anni è stato investito per una seconda volta ed è morto. Anche uno dei soccorritori è rimasto ferito nel secondo incidente. La sciagura è avvenuta nei pressi di Formia, al chilometro 144 dell'Appia. Egidio Biagi, di 72 anni, pensionato, stava attraversando la strada sulle strisce pedonali quando veniva investito in pieno da un'auto condotta da Sergio Detti, di 33 anni, abitante a Fregene. Il Detti, insieme ad un altro automobilista, Giuseppe Filletti, di 36 anni, provvedeva immediatamente a soccorrere il pedone. Proprio in quel momento, sopravveniva in senso inverso un'altra auto condotta da Vinicio Sabatini, di 41 anni, abitante a Fregene. La macchina investiva in pieno il gruppo. Il Biagi veniva scaraventato lontano e il Guglielmi rimaneva ferito. Il povero pedone, trasportato all'ospedale, decedeva pochi minuti dopo il ricovero per le gravi fratture riportate nei due incidenti. La polizia stradale ha condotto gli accertamenti del caso.

### La nicchia dietro l'armadio

## Catturato l'evaso nascosto nel muro

NAPOLI, 14. Armato di pistola e nascosto in una nicchia del muro, l'evaso non ha posto resistenza ai carabinieri quando si è accorto di essere, ormai, in trappola. I militi avevano circondato la casa ed erano penetrati nella camera di Andrea Leonardi, 45 anni, evaso nel dicembre dello scorso anno, dalla carceri di Ancona dove stava scontando una pena di 21 anni di reclusione per tentato omicidio, falso matrimonio, minacce, oltraggio a pubblico ufficiale, resistenza. In precedenza, il Leonardi aveva scontato altri 20 anni di reclusione. Ai carabinieri, qualche tempo fa, era giunta una segnalazione nella quale si diceva che il Leonardi si aggirava nelle campagne di Acerra, armato di mitra. Ieri, i carabinieri, in camera del ricercato, si sono resi conto che egli si trovava in una nicchia del muro, ripartita da un armadio. Il Leonardi, quando ha sentito i militi, ha gridato che si arrendeva e ha buttato da un piccolo pertugio una pistola calibro 22.

### Meningite: un morto e due scuole chiuse

Un pensionato settantenne è stato ucciso da un attacco di meningite cerebro-spinale all'ospedale di Cuneo. A Trento e in provincia di Enna sono state chiuse due scuole per motivi precauzionali. In entrambi i casi si sono registrati in questi ultimi giorni due casi di meningite. A Trento ne è rimasta vittima una insegnante; fortunatamente le sue condizioni non destano preoccupazioni. Il pensionato che è rimasto vittima della meningite era stato ricoverato nell'ospedale di Cuneo tre giorni fa. In un primo momento i medici non avevano diagnosticato la meningite. Sempre a Cuneo è stato segnalato un altro caso sospetto.

### Ha ucciso con il fucile a cannocchiale per i polli

CHIARI, 14. L'uomo che ha ucciso a colpi di fucile il contadino di Pessione e ridotto a professorino un altro giovane sarebbe un ladro di galline calabrese, immigrato alcuni anni fa da Sinigaglia, in provincia di Reggio Calabria. Questa è la convinzione dei carabinieri che gli stanno dando la caccia fin dal pomeriggio di ieri. Si chiama Carmelo Filletti, ha 26 anni e abita con i genitori e altri quattro fratelli a Pessione in via Martini e Rossi 68. Gli indizi che hanno indotto i carabinieri ad accusare Carmelo Filletti, sono molti. Prima di tutto l'arma del delitto: il fucile « automatico » calibro 22 con cannocchiale.

### Si opera da solo chirurgo sovietico

MOSCA, 14. Si è operato al menisco da solo. Lo ha fatto un chirurgo sovietico — il professor Nicolas Vassilievic Novikov — e per constatare su se stesso gli effetti dell'anestesia sull'apparato osseo, per chiarire le imperfezioni e per sentire ciò che prova il paziente. Il prof. Novikov, chirurgo in un ospedale di Kiev, si è autoperato alla presenza dei suoi assistenti. Si era fratturato il menisco mentre si trovava in gita in aperta campagna. Soccorso e trasportato in un ospedale cittadino, il prof. Novikov ha convocato i suoi assistenti ed ha predisposto l'operazione. L'intervento — informano le agenzie di stampa — è perfettamente riuscito.